

Oggi e domani fitto calendario di celebrazioni. Uno spazio dedicato alla solidarietà

Ad Assisi la solennità del Perdono

Indulgenza per sé e per i defunti in qualsiasi chiesa

La città serafica è immersa nella due giorni di celebrazioni per la solennità del Perdono di Assisi, ricorrenza in cui, come ogni anno, è possibile ottenere l'indulgenza per sé e per i defunti in

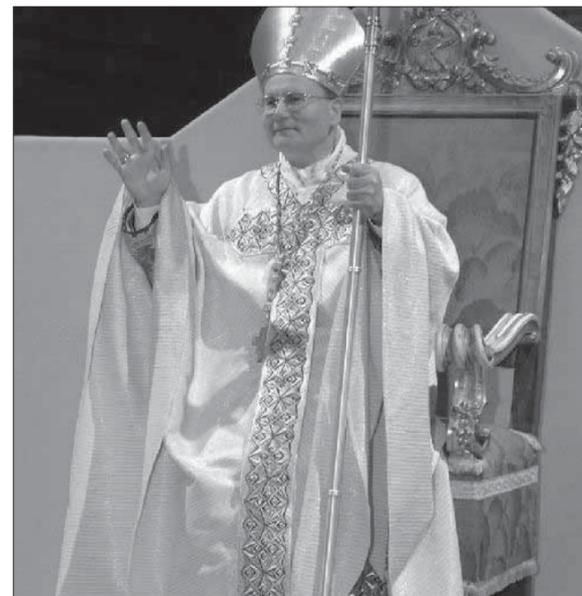
qualsiasi chiesa parrocchiale o francescana, a condizione di confessarsi, partecipare all'Eucaristia, rinnovare la propria fede e unirsi alla preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Denso il programma, dopo il Triduo di preparazione alla solennità del Perdono presieduto da padre Francesco Patton (ministro provinciale dei Frati minori del Trentino).

La riflessione

DALLA PRIMA

Abbiamo grande bisogno di misericordia



Monsignor Domenico Sorrentino Vescovo di Assisi

La responsabilità morale è ineludibile. Il perdono annunciato alla Porziuncola suppone un'esistenza vissuta con senso di responsabilità. Quando si sbaglia, la giustizia vuole che si "paghi". La misericordia non si contrappone a questa esigenza di giustizia, ma ricorda che il giudice divino, al quale tutti dobbiamo rendere conto, è un padre. Quando siamo caduti nel peccato ha interesse a rimetterci in piedi.

Nella parabola del figliuol prodigo Gesù ha presentato la divina misericordia come un abbraccio paterno. Tutto questo, nella pratica cristiana, ha il suo punto di forza nella confessione, il sacramento della riconciliazione. Rispetto a questo sacramento, l'indulgenza di cui si parla alla Porziuncola è un dono ulteriore. Non è - si badi bene - un "condono" a basso costo. È piuttosto una energia interiore, dovuta all'azione dello Spirito di Dio, che permette di risanare le ferite che il peccato lascia nella nostra vita.

Chi non vede che il peccato ci indebolisce, e ogni peccato se

ne tira dietro degli altri? Molti nostri sbagli derivano proprio dal fatto che ci siamo abituati a sbagliare, e siamo così più fiacchi rispetto al condizionamento negativo fuori e dentro di noi. Di qui l'esigenza di "risanarci", di purificarci.

Se non lo facciamo in questa vita, dovremo farlo nell'altra - il cosiddetto "Purgatorio" - se vogliamo una vita di eterna gioia con Dio.

L'indulgenza ci viene incontro. Essa è ottenuta dalla preghiera della Chiesa, facendo leva sui meriti di Cristo e l'intercessione dei santi, appunto come energia di rinnovamento e di purificazione. È un dono, ma per riceverlo c'è bisogno di collaborazione interiore. Non si tratta di uno "sconto" all'impegno morale e spirituale.

Al contrario, è richiesta una sincera volontà di conversione. In ultima analisi, il perdono della Porziuncola è un antidoto alla mediocrità e uno stimolo alla santità.

Monsignor Domenico Sorrentino
*Vescovo di Assisi

Flavia Pagliochini

ASSISI - Sono previste diverse celebrazioni religiose, tutte officiate nella Basilica papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola. Si parte oggi alle 11 con la solenne celebrazione eucaristica (presiede padre José Carballo, ministro generale dei Frati minori), segue alle 14,30 il santo rosario e la liturgia penitenziale dei pellegrini d'Abruzzo. Alle 18.30 pellegrinaggio della città di Assisi per ricevere l'indulgenza del Perdono, seguita dall'incontro tra la municipalità e la popolazione in Piazza Garibaldi; alle 19, la celebrazione dei primi vesperi della solennità presieduti dal vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino (nell'occasione il sindaco di Assisi Claudio Ricci offrirà al vescovo l'incenso, segno della preghiera che sale a Dio dalla Chiesa e dalla città), si chiude alle 21.30 con la veglia di preghiera.

Domani alle ore 11 solenne Celebrazione eucaristica (presiede monsignor Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, supplisce alla Madonna de-



Celebrazioni La basilica di Santa Maria degli Angeli

gli Angeli e Canto dei Pellegrini), mentre alle 15.30 è previsto l'arrivo della XXX marcia francescana; alle ore 18 ci sarà la solenne Celebrazione eucaristica pre-

sieduta da monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, alle 19,30 secondi vesperi della solennità sotto la guida di padre Bruno Ottavi, Ministro provin-

ziale dei Frati Minori dell'Umbria). Alle 21, infine, l'Associazione Mozart Italia, sede di Assisi, in sinergia con la Pro loco di Santa Maria degli Angeli, le associazioni locali ed in collaborazione con i Frati Minori della Porziuncola ed il Comune di Assisi offrirà a pellegrini e turisti il "Concerto del Perdono", con l'orchestra italiana di fiati "Accademia" de L'Aquila diretta dai maestri Corrado Lambona e Giovanni Ieie.

Sempre oggi, dalle 9 alle 20, nel piazzale inferiore della Basilica di Santa Maria degli Angeli si svolgerà "50 metri di solidarietà", realizzata dall'Uvisp di padre Giorgio Roussos e curata dall'associazione è-Art, grazie al coordinamento artistico di Raffaele Tarpani.

Circa 40 pittori realizzeranno le loro opere - che verranno poi messe in vendita - su un lenzuolo bianco di 50 metri appoggiato su alcuni tavoli proprio in fondo alla Basilica: il ricavato servirà a realizzare un progetto in Congo dove, ancora oggi, si combatte, ci sono problemi di ordine sociale e soprattutto di fame.

La storia La sua supplica accolta da papa Onorio III nel 1216 La generosità senza limiti di Francesco

Felice Fedeli

ASSISI - Ai piedi della collina di Assisi, all'inizio del 1200, una piccola chiesa diventa il punto di riferimento di Francesco e dei suoi primi compagni: è la Porziuncola, dove il Santo vive in povertà, fonda l'Ordine francescano e invia i frati come missionari di pace in tutta la terra.

Nel 1216 avviene l'episodio più significativo: papa Onorio III concede a Francesco l'indulgenza plenaria per tutti coloro che avrebbero visitato la Porziuncola nel giorno del 2 agosto. È la Festa del Perdono di Assisi - come verrà poi chiamata - una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica del Poverello. A questo punto bisogna fare un passo indietro. E tornare al luglio dello stesso anno, quando, nella notte, Francesco era intento nella preghiera alla Porziuncola ed ebbe una visione di Gesù e della Madonna. Gli fu chiesto quale grazia desiderasse, visto che aveva pregato così tanto per i peccatori. Francesco chiese di getto che fosse concesso il perdono completo a tutti coloro che, confessandosi e pentendosi per davvero, visitassero quella chiesa. Da qui il passaggio con il Papa, nella veste di Vicario di Dio in terra. Fatto all'indomani direttamente da Francesco, accompagnato nell'occasione da un confratello di nome Masseo. Il pontefice infatti si trovava a Perugia e Francesco, insieme a Masseo, fu ammesso alla presenza del Papa che concedette l'indulgenza senza obbligo di pagamento dell'obolo, come invece era consuetudine al tempo. Milioni di uomini e donne hanno poi varcato nei secoli questa "porta di vita eterna" nel desiderio di ritrovare la pace e vivere una profonda esperien-



za di fede.

Anche quest'anno, la Basilica di Santa Maria degli Angeli propone ai pellegrini un ricco ed articolato calendario di eventi per aiutarli ad attingere al tesoro del Perdono di Assisi (come si

legge proprio nel pezzo qui sopra). Da rimarcare, oltre ai numerosi appuntamenti religiosi in programma, l'arrivo della "Marcia Francescana" - un'esperienza che coinvolge migliaia di giovani provenienti da tutta Italia - e il "Concerto del Perdono" sulla piazza della Basilica, con l'orchestra italiana di Fiati "Accademia L'Aquila". A distanza di 8 secoli il perdono non perde di attualità, perché alzi un dito chi non ha bisogno di essere perdonato? Ravvedimento certo, ma anche conversione analizzando i tempi moderni. E certi "miracoli" ad Assisi sono ancora possibili e le chiese francescane in Assisi sono attrezzate alla bisogna. "La festa del perdono, in una società secolarizzata, assume significati anche profani, una specie di rinnovo delle alleanze tra stato e chiesa, tra datori di lavoro e lavoratori, tra italiani e stranieri, attraverso patti di solidarietà sociale per un comune sforzo di rinnovamento dell'intera società e di umanizzazione delle relazioni umane" si legge nel settimanale cattolico "la Voce" con mirabile sintesi.

Scrigno di fede
Ecco la Porziuncola da sempre indelebile esempio soprattutto per chi crede

Precetto religioso da osservare con fede

Visita e preghiera insieme

ASSISI - L'indulgenza non è che si ottiene soltanto partecipando criticamente alle cerimonie religiose in calendario oggi e domani. È un serio cammino di fede e in quanto tale ci sono alcuni precetti da osservare. Per ottenere l'indulgenza plenaria il credente, completamente mondato dal peccato anche veniale, deve confessarsi altrimenti non ottiene il perdono degli stessi. Deve fare la comunione eucaristica con la massima devozione, visto che la comunione è il simbolo dell'unione spirituale con Cristo. Inoltre deve pregare secondo le intenzioni del Santo Padre e per rafforzare il legame con la Chiesa deve recitare almeno un Padre Nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Inoltre è consigliato recitare un altro Padre Nostro e il Credo e quindi, con questo animo, visitare una chiesa o oratorio francescano. L'indulgenza può essere richiesta per sé ma anche per i defunti. Visita e preghiera devono essere fatte lo stesso giorno.

Nocera Umbra Messa sul Monte Alago Al raduno regionale degli scout arriva l'arcivescovo Bassetti

NOCERA UMBRA - Il raduno regionale dell'Agesci, in corso da martedì sul Monte Alago sopra Nocera Umbra, vive oggi un momento significativo, con la presenza al campo scout dell'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, monsignor Gualtiero Bassetti che alle 10 presiederà la solenne celebrazione liturgica nell'ambito della quale è prevista la cerimonia del rinnovo delle promesse dello scout. Una manciata di minuti prima di mezzogiorno la solenne benedizione finale agli oltre 700 presenti.



L'arcivescovo Bassetti